



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AGENTI DI VIAGGIO

AUTOTUTELA

Raccomandata A/R
Anticipata P.E.C.

Egregio Presidente
Raffaele LOMBARDO
Regione Siciliana
P.zza Indipendenza, 21
90129 Palermo PA

Torino, 18 luglio 2011

Egregio Presidente,

mi rivolgo a Lei nella Sua veste di Governatore della regione Sicilia per rappresentarLe il senso della profonda rabbia degli agenti di viaggio non solo siciliani, ma italiani tutti, duramente colpiti dalle parole dell'assessore regionale al turismo, dott. Daniele Tranchida.

Nel discorso di chiusura della Conferenza Regionale sul Turismo, l'assessore ha infatti citato la nostra categoria parlato di un necessario *"adeguamento ai cambiamenti strutturali del settore"* e di una nostra presunta *"chiusura a riccio"* di fronte alle nuove situazioni del mercato, riferendosi alle attività turistiche abusivamente esercitate da soggetti che nulla hanno a che fare con le imprese del turismo.

Non crediamo sia necessario ricordarLe che le normative definiscono con estrema chiarezza quali sono le imprese autorizzate a svolgere attività connesse al settore turistico nonché i requisiti che le stesse hanno l'obbligo di possedere per poterle esercitare. E' forse necessario ricordarlo all'assessore Tranchida?

O, ancora, non dobbiamo ricordarLe che le medesime imprese sostengono costi, pagano tasse e creano occupazione pur subendo la concorrenza illecita e sleale di soggetti privi di titolo, fonti di costo per l'intera società ed elementi di rischio per i consumatori, che agiscono alla pari dei nostri associati sotto lo sguardo inutile delle istituzioni. E' forse necessario ricordarlo all'assessore Tranchida?

Ironizzare sui nostri imprenditori e lavoratori dichiarando che *"non si può chiudere internet per salvaguardare le agenzie di viaggio"* è perlomeno offensivo, soprattutto quando si consideri che la nostra categoria non ha mai chiesto l'impossibile ma, piuttosto, il rispetto di quanto dovutole.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AGENTI DI VIAGGIO

AUTOTUTELA

Il fenomeno dell'abusivismo turistico in Italia reca un danno economico all'erario stimabile in circa cento milioni di euro all'anno, senza calcolare il danno che produce al tessuto imprenditoriale del settore; l'assessore Daniele Tranchida ha il dovere di attivarsi per estirpare questa piaga, e non può permettersi - al contrario - di invitare la nostra platea a concorrere con essa.

Inoltre, il riferimento all'ipotesi di adeguarsi a queste *"nuove situazioni di mercato attraverso nuovi strumenti legislativi"* genera ampie zone d'ombra sulle future intenzioni dell'assessorato al turismo e della stessa Regione Siciliana, intenzioni che esigiamo vengano immediatamente chiarite assicurandoci che le Leggi non si modificheranno a favore dei delinquenti ma si applicheranno a tutela della società.

La nostra associazione, comunque, ritiene che l'assessore Daniele Tranchida non raffiguri l'interlocutore ideale per rappresentare gli interessi del turismo in Sicilia, regione che merita ben di più, e ne richiede le dimissioni immediate.

Certo di un Suo interessamento, ci è gradito porgere i più distinti saluti.

AUTOTUTELA
Associazione Italiana degli
Agenti di Viaggio
Il Presidente
Fulvio AVATANEO